

Generosa gara di solidarietà

42 milioni e 603.865 lire all'Unità per i terremotati

Nella giornata di ieri sono pervenute altre 688.100 lire per le popolazioni siciliane colpite dal terremoto. Pertanto il totale della sottoscrizione sale a L. 42.603.865. Raccolte dalla Sezione PCI Villa dei Giardini (Roma): Garofalo 2.000; D'Agostino 1.000; Pastore 1.000; Del Monte 1.000; Rossi 500; Rossi Marcello 500; Boccoli 500; Aurizi 500; Carletta 500; Scrovinio 1.000; Ruzzi 1.000; Nenzi 500; Scrovinio 1.000; Budaia 1.000; Casareo giornalaio 1.000; Ciavica 500; Ingarola 500; Borrelli 500; Tullio 500; N.N. 2000; S. Camillo 1000; Dionigi 500; Ragone 500; Stefanetti 2000; per un totale di L. 23.000; Ida Poli Cirocchi (Foligno) 2000; Sezione PCI (Pratolino) 20.500; Garibaldini Spaziani (Roma) 1000; Sabbatino Pirelli (Maresca) 2000; Mario e Vincenzo Bottazzi (Roma) 5000; Federz. Giovane Comunista (Crotone) 15.000; Albano Cianca (Antradedo) 10.000; Tullio e Lilliana Seppilli (Perugia) 10.000; Raccolte dalla redazione dell'Unità: Pisa 552.250; Federz. PCI (Oristano) 12.700; Dalla Federazione di Siena (3 versamento) 296.500; Gilante Lombardi e Generoso Villani (Apre) 4000; Un gruppo di impiegati e funzionari della Divisione Lavori F. S. (Roma) 10.000; Dalla Federazione dell'Unità di Grosseto 17.000; Famiglia Zamporini (Ancona) 3000; Dalla Federazione PCI di Lecce: Pardini 1000; prof. Lotti 2000; Lencio 5000; Ziboli 500; N.N. 1000; Bardini 1500; Dino Brizzi 4000; Alfredo Brizzi 3000; Luisa Brizzi 2000; Dardini 2000; Guccione 2000; per un totale di 24.000; consiglieri regionali del PCI (Cagliari) 70.000; compagno Zarbiddo Pellegrini (Livorno) 5000; Flavio Colonna 5000; Giuseppe Colonna 5000; Marcello Dalla Vecchia 5000; Dalla nostra redazione di Milano 554.500.



Nè lavoro, nè prospettive per i profughi siciliani

NON BASTA LA MINESTRA E UN LETTO

«Vi facciamo mangiare, che volete di più...?» è la risposta per chi chiede una occupazione — «Siamo inutili, ci hanno messi da parte...» — I ricordi dei paesi distrutti fra i favolini delle mense ECA — «Torneremo giù, qui non c'è nulla da fare...»

Ancora scosse: panico a Contessa Entellina

PALERMO, 2. Ancora due scosse sono state registrate la notte scorsa nelle zone già devastate dal sisma. Due sono state registrate anche nel corso della giornata: sono state di lieve intensità, ma le scosse che hanno portato al 88 il numero dei sismi registrati in ventiquattro giorni, sono state avvertite in molte località, e soprattutto a Contessa Entellina (Palermo) dove le poche case abitate, verso la periferia, sono state abbandonate precipitosamente dagli abitanti in preda al panico.

I sindacati rivendicano interventi immediati

Ha avuto luogo ieri, presso il ministero del Lavoro, un incontro sui problemi delle popolazioni terremotate fra i rappresentanti delle confederazioni e il ministro Bosco. I sindacalisti hanno prospettato al ministro che occorre riesaminare i criteri previsti dal decreto legge sui terremotati circa l'erogazione del sussidio di disoccupazione: porre fine alle cancellazioni degli elenchi anagrafici; sincronizzare l'intervento dello Stato e della Regione circa i cantieri di lavoro e di rimboscamento mediante l'assegnazione dei relativi fondi alla regione (1.500 milioni); misure urgenti dello Stato a favore dei familiari dei deceduti, agli invalidi, ai feriti e inabili, ricorrendo ad essi i trattamenti INAIL; immediata concessione delle pensioni di reversibilità ai superstiti; sollecita definizione delle pratiche di pensione in corso al momento del terremoto; rapida costruzione alloggi GESCAL.

Sono giorni vuoti, che sfilano l'uno dietro l'altro senza aggiungere nulla e non lasciano speranze per il domani. E' il senso di una intraducibile frase siciliana che un profugo ripete, sospirando e torcendosi le mani. «Siamo inutili, ormai. Ce lo fanno capire apertamente e noi ce ne accorgiamo da soli. Per carità ci danno da mangiare, un letto; e la nostra vita finisce qui, per il resto non scriviamo. Di lavoro, del futuro non se ne parla: ci tengono qui finché dura e basta...». Con amarezza racconta dei suoi tentativi per trovare un lavoro e delle risposte, sempre uguali: «Intanto ci pensiamo noi, ti facciamo mangiare. Che vuoi di più...?». Ma ora il problema, per questi profughi non è di sopravvivere ma di ricominciare a vivere, ritornare al lavoro, lasciarsi alle spalle il disastro e il vuoto di questi giorni. E' una esigenza più forte, più drammatica delle altre mille necessità. Una esigenza che non sfugge a nessuno.

A Roma secondo almeno i dati della Questura hanno trovato rifugio 2618 profughi siciliani. Qualcuno è ospite di parenti, la maggioranza vive in case private, ma una settantina... poi si vedrà...». Alla mensa ha trovato compagnia, ha chiesto anche lui che possibilità c'erano, ha avuto la sconsigliata risposta. «Quando ci sarà passata la paura, torneremo giù, ricominceremo a zappare i campi...», dice adesso, guardandosi le mani callose e appesantite dalle fatiche.

Per giocare fino a marzo



LONDRA — «Compagnia ideale di giochi (playmate, dicono gli inglesi) per il mese di febbraio: così Playboy ha presentato ai suoi lettori Connie Kresky, ventenne americana, stellina in cerca di notorietà e incassatrice di pigiama. E' bastato il titolo a farla conoscere a tutto il mondo. «Finalmente — ha commentato Corlie — mi prenderanno sul serio».

Il dentista di Città del Capo è in buone condizioni

Blaiberg: il cuore nuovo ha superato il primo mese di vita

Ogni giorno fa ginnastica in camera — Ha già dichiarato di voler cambiare lavoro — Forse entro la fine del mese sarà dimesso

CITTÀ DEL CAPO, 2. Il cuore nuovo del dentista Pjetro Blaiberg, operato dal prof. Kurnard, ha un mese di vita. L'uomo con il cuore del mulatto Cive Haupt vive ancora e sta bene. E' sempre rimpianto nella stanza asettica del «Grosche Schaur», l'ospedale ormai noto in tutto il mondo per i trapianti del cuore. I problemi del rianimamento del dentista, ad una vita più o meno normale, sono complessi e sconosciuti. Inoltre, i pericoli della

temuta reazione di rigetto sono tutt'altro che scomparsi. Per questo, i medici di Città del Capo, nonostante che più di una volta abbiano annunciato che Blaiberg stava per tornare a casa, non hanno ancora preso la storica decisione di rimandare a casa l'uomo dal cuore nuovo. Oggi hanno dichiarato che, comunque, l'uomo dal cuore trapiantato non uscirà dall'ospedale, per nessuna ragione, fino a quando il prof. Kurnard,

ora in giro per l'Europa, non sarà rientrato. Blaiberg, dal canto suo, continua a mantenersi in forma. Ogni giorno, svolge coscientemente gli esercizi di ginnastica che gli sono stati prescritti, si veste, gira per la sua stanza e, attraverso un vetro, comunica con la moglie e la figlia che si recano continuamente da lui, l'unico essere vivente ad andare in giro con un cuore non suo, ma perfettamente funzionante. Tutti gli altri esperimenti, come è noto, si sono, infatti, conclusi tragicamente per una serie di complicazioni contro le quali i medici non hanno potuto niente. Blaiberg — secondo i medici — sembra avere coscienza di ciò che il suo cuore nuovo rappresenta un po' per tutta l'umanità. Legge i giornali, ascolta la radio ogni giorno e chiede di essere informato sui risultati dei controlli al quale viene costantemente sottoposto. Qualche giorno fa, conversando con la moglie, ha chiesto che fossero iniziati i preparativi per la grande festa del ritorno: «Appena varcherà la soglia di casa voglio avere intorno tutti gli amici — ha detto Blaiberg alla consorte — e anche il mio futuro e del mio prossimo lavoro».

Palermo

Condannato a trenta anni braccio destro di Giuliano

Londra

Tre soldati della guardia reale accusati di atti osceni

PALERMO, 2. La prima sessione della Corte di Assise di Palermo, presieduta dal dottor Piscitello, ha condannato a 30 anni di reclusione, riconoscendo semi-inferno di mente all'epoca in cui commise i delitti contestati. Giuseppe Cucinella, ex luogotenente del bandito Salvatore Giuliano. Il Cucinella era accusato di avere ucciso il sindacalista Leonardo Rendì e il possidente Canella e inoltre di due sequestri di persona e di altri reati su noni.

LONDRA, 2. Un direttore d'azienda e tre militari in servizio presso le guardie reali sono compariti di fronte al tribunale criminale centrale dell'Old Bailey. Il direttore d'azienda, Oliver Ford di 42 anni ed i tre militari i soldati David Kenneth Williams di 23 anni e Barry Robert Brooks di 20 anni ed il caporale Jeffrey Victory Sheffield di 27 anni, sono stati rilasciati in libertà provvisoria previa pagamento di cauzione.

Il dentista, come è noto, ha già dichiarato di non avere l'intenzione di continuare ancora la sua vecchia professione che lo stancava troppo. «Cercherei di trovare un po' di profitto dal fatto di essere l'unico uomo al mondo ad avere un cuore nuovo. Andò in giro a vendere medicinali per conto di una grande casa straniera». Queste le sue dichiarazioni.

Eludendo le richieste delle popolazioni

Negato il finanziamento completo per la ricostruzione nell'Irpinia

Per i terremotati dell'Irpinia e del Sannio il governo non ha voluto provvedere al finanziamento completo e definitivo della ricostruzione come era stato rivendicato dai sindacati e dalle popolazioni interessate e come aveva chiesto il PCI con la sua proposta di legge presentata nel maggio 1967.

Per i terremotati dell'Irpinia e del Sannio il governo non ha voluto provvedere al finanziamento completo e definitivo della ricostruzione come era stato rivendicato dai sindacati e dalle popolazioni interessate e come aveva chiesto il PCI con la sua proposta di legge presentata nel maggio 1967.

In un angolo, seminascolti dal fumo e dal buio che avvolge cupamente la mensa, ci sono tre uomini. Sono di Salemi, le famiglie mangiano a

La CGIL: il governo mantenga gli impegni

La segreteria della CGIL si è riunita ieri con la segreteria della Federazione postelegrafonica per esaminare gli sviluppi della lotta dei telefonici dell'azienda di Stato, oggi al nono giorno di sciopero.

«Di fronte al rifiuto — conclude la nota — che in particolare il ministro delle Poste ancora oppone a incontrarsi con i sindacati di categoria e con le Confederazioni per la necessaria verifica dei suddetti impegni, la segreteria — pur rifiutando le riserve già espresse su di un metodo di lotta non articolata quale invece la FIP-CGIL aveva prospeso agli altri sindacati — giudica inevitabile il proseguimento dell'azione in corso».

La lotta che in questi giorni stanno sostenendo unitariamente i telefonici di Stato ha un significato che trascende i limiti di un'azione puramente sindacale. Il suo obiettivo fondamentale è quello di impedire la liquidazione della gestione pubblica del servizio telefonico e, più in generale, di tutto il sistema nazionale delle telecomunicazioni.

GLI AFFARI DEL CENTROSINISTRA

37 miliardi di regalo alla Sip e caro-gettoni

La CGIL: il governo mantenga gli impegni

«Le segreterie — informa un comunicato — hanno ribadito che l'obiettivo dell'azione rimane quello dell'attuazione degli impegni che il governo ha assunto con le tre Confederazioni il 20 novembre. Le segreterie della CGIL e della FIP stanno tuttora adoperandosi per determinare, a tutti i livelli, aperture utili a una ripresa del dialogo con il governo per una sollecita e positiva composizione della vertenza, che consentendo la sospensione dello sciopero eviti agli utenti ulteriori disagi, di cui le responsabilità ricadono unicamente sul governo».

«Contrariamente a quanto sostiene il governo, appoggiato da una intensa campagna della stampa padronale, tale decisione rappresenta il trasferimento al capitale privato, e non ad altro ente di proprietà dello Stato, di larga parte di uno dei più importanti servizi nazionali di pubblica utilità».

Questa è la composizione del capitale della SIP (già Società Idroelettrica Piemontese, ora Società Italiana per l'energia telefonica) quale risulta dalla relazione dell'IRI per l'anno 1966:

IRI 8,1%
STET 53,7%
Privati 38,2%

A sua volta il capitale della STET per il 1966 dell'IRI è per il 43,2% dei privati, per cui in definitiva, la effettiva composizione del capitale della SIP è la seguente: IRI 38,6%; privati 61,4%.

I motivi che il governo adduce per giustificare l'operazione, sono indubbiamente validi. L'attuale assetto delle telecomunicazioni nel nostro Paese, così come è strutturato in una duplice gestione Stato e società concessionaria, costituisce un ostacolo allo sviluppo del settore, condizionandone i piani di potenziamento e di sviluppo ed incidendo negativamente sui costi di gestione e sulla politica tariffaria. Ma una soluzione di tali problemi che risulti conforme agli interessi dell'utenza e dei lavoratori non può essere quella di un passaggio integrale del servizio alla SIP, la cui gestione, regolata dal meccanismo del profitto, già attualmente preleva decine di miliardi dalle tasche delle utenze per trasferirli in quelle dei privati. E' ovvio come nessuna valida prospettiva di sviluppo delle telecomunicazioni possa nascere dal consolidamento e dal rafforzamento di tale gestione a carattere privatistico, con aspetti di vera e propria rendita monopolistica.

Già in riferimento alla situazione attuale il passaggio alla SIP del traffico misto provoca il trasferimento di circa 20,25 miliardi di utili su tale servizio, dal Tesoro dello Stato ai privati. L'azienda di Stato, che già registrava, nel 1966, 20 miliardi di utili, di cui 10 netti versati al Tesoro, ha avuto nel 1966 un utile di 35 miliardi che è salito a 49 nel '67, di cui 37 versati al Tesoro. Con l'operazione decisa dal CIPE il 55% di tali utili risulterà trasferito ai privati, in aggiunta alle decine di miliardi che si dividono ogni anno grazie all'attuale sistema tra rifario, un vero e proprio caro gettone.

Come si vede, quando si tratta degli interessi dei più potenti gruppi finanziari, il centro sinistra dimentica tutti i discorsi sulla necessità di creare le condizioni per favorire i pubblici investimenti, e si priva dell'unico servizio pubblico che garantisce un ampio margine di utili.

La strada da imboccare, e questo è l'obiettivo di fondo dell'azione che stanno conducendo i lavoratori telefonici con quello della difesa del diritto di sciopero, è quella già da molti anni seguita da tutti i Paesi dell'Europa occidentale, ad eccezione della Spagna e del Portogallo: la gestione interamente pubblica.

Muore fra i genitori

MILANO — Un bimbo di tre anni, che da un mese era ricoverato in ospedale, è morto di tubercolosi.

Derubati i poliziotti

LONDRA — Il fustino di un'auto di agenti di Scotland Yard in servizio per investigare i discorsi sulla necessità di creare le condizioni per favorire i pubblici investimenti, è stato rubato da un poliziotto.

Precipita nella piumiera

PARIGI — Deciso a togliersi la vita, Maghab Ben Hamouda, di 33 anni si è lanciato all'alba dal quinto piano di un albergo. E' andato a finire su una piumiera colma di rifiuti che hanno attutito la caduta: all'ospedale è stato medicato per ferite superficiali.

Lamberto Filisio

in poche righe

Rapina la BB di cera

MONTREAL — Una ricompensa di 100 dollari spetta a chi riporterà al suo posto Brigitte Bardot rapita da un gruppo di si tratta della statua scomparsa una settimana fa dal Museo del Cere.

Nudi alla lezione

DAVIS — Quattordici studenti dell'Università di California nel campus di Davis hanno organizzato una lezione di «Consapevolezza sensoria del corpo», durata diverse ore: la maggior parte dei giovani era completamente priva di abiti, e il fatto hanno dichiarato autorità accademiche — non ha dato luogo a rapporti di natura sessuale fra i giovani».

Lo zoccolo delle mulle

PARIGI — Lo zoccolo di Dn ver — il concetto che blocca le ruote delle auto in contravvenzione ai posti — è entrato in funzione senza sosta, e duratura diverse ore: la maggior parte dei giovani era completamente priva di abiti, e il fatto hanno dichiarato autorità accademiche — non ha dato luogo a rapporti di natura sessuale fra i giovani».

Tonsillectomia per Meg

LONDRA — La sorella di Elisabetta II, Marjaret, è stata operata alle tonsille nell'ospedale «Re Edward» di Londra. Sarà dimessa fra sette giorni.

Rapina in bicicletta

ANVERSA — Una banca al centro di Anversa, è stata assalita da due giovani che sono fuggiti in bicicletta, con un bottino di due milioni e mezzo. I rapinatori cecili sono riusciti così a spazzare brillantemente gli ingozzi di traffico.

Muore fra i genitori

MILANO — Un bimbo di tre anni, che da un mese era ricoverato in ospedale, è morto di tubercolosi.

Derubati i poliziotti

LONDRA — Il fustino di un'auto di agenti di Scotland Yard in servizio per investigare i discorsi sulla necessità di creare le condizioni per favorire i pubblici investimenti, è stato rubato da un poliziotto.

Precipita nella piumiera

PARIGI — Deciso a togliersi la vita, Maghab Ben Hamouda, di 33 anni si è lanciato all'alba dal quinto piano di un albergo. E' andato a finire su una piumiera colma di rifiuti che hanno attutito la caduta: all'ospedale è stato medicato per ferite superficiali.